

Per essere sempre aggiornato
segui www.teatroverdipordenone.it
Iscriviti alla **newsletter**
e al **servizio Whatsapp** del teatro.
Invia un messaggio Whatsapp
al n. 320 8592492.



Biglietteria

Aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19
il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19

La Biglietteria è aperta anche per le sere
di spettacolo, dalle 16.00 no-stop fino all'orario d'inizio
spettacolo e la domenica di spettacolo da un'ora
prima dell'inizio (ore 15.30 per le pomeridiane).

Tel. 0434 247624

biglietteria@teatroverdipordenone.it
www.teatroverdipordenone.it



Comune di Pordenone
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

A PROPOSITO DI DANTE
MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021

INTELLETTO D'AMORE (E ALTRE BUGIE)



teatroverdi
pordenone



Martedì 19 ottobre, ore 18.00
A PROPOSITO DI DANTE

INTELLETTO D'AMORE (E ALTRE BUGIE)

Michele Marco Rossi violoncello
Paolo Aralla elettronica
Andrea Camilleri voce

Programma

PAOLO ARALLA/ HILDEGARD VON BINGEN, *Ritratto con voce* Suite Antica*

VITTORIO MONTALTI, *The Memories Box*

PASQUALE CORRADO, *Furibondo*

NORIKO BABA, *Chant d'Amour*

ANONIMO MEDIEVALE, *Chanson*

MATTEO FRANCESCHINI, *Expiation*

FABRIZIO DE ANDRÈ, *Sidun*

* *Ritratto con voce* è un'installazione sonora che, a partire dalla voce di Andrea Camilleri, costituisce l'ossatura narrativa dello spettacolo.

Michele Marco Rossi (1989) con un vasto repertorio di ruoli da solista, in ensemble e in formazioni cameristiche, ha eseguito nuovi lavori scritti da compositori di tutto il mondo, dai nomi più famosi ai giovani emergenti. Dedito alla sperimentazione su nuove possibilità artistiche e strumentali, si dedica anche a progetti di musica antica e al teatro d'avanguardia, realizzando sempre proposte originali.

Docente di Composizione al Conservatorio di Bologna, **Paolo Aralla** (1960) ha ricevuto commissioni da istituzioni come Columbia University (NY), Teatro Comunale di Bologna, Vancouver New Music, La Biennale di Venezia, Ensemble InterContemporain Parigi.

INTELLETTO D'AMORE (E ALTRE BUGIE)

di Alberto Massarotto

Esistono diverse espressioni d'amore, ma ancor di più sono i sentimenti in grado di suscitare. Più che un progetto tra parole e musica, *Intelletto d'amore (e altre bugie)* è prima di tutto "amore a prima vista".

Il progetto nasce infatti da un fortunato incontro, quello del violoncellista Michele Marco Rossi con lo scrittore Andrea Camilleri. Tra le tematiche che hanno favorito quella visita, c'è un dialogo e un confronto sui temi dell'amore, indagato a partire dalla poetica dantesca per poi svilupparsi in molteplici direzioni. Accadde in un pomeriggio di maggio, nel 2019, in uno di quei giorni che poco dopo si rivelerà essere uno degli ultimi istanti di vita dello scrittore siciliano. A quel primo incontro ne sarebbero dovuti seguire infatti altri. Ma, fortunatamente, di quel giorno passato insieme rimase come testimonianza la registrazione delle loro conversazioni.

Oggi quella voce profonda, così ricca di sonorità, diviene la linea guida del nuovo progetto di Michele Marco Rossi, all'interno del quale si unisce la versatilità del violoncello calato in un contesto musicale estremamente ampio e variegato: dalle canzoni medievali alla musica del Settecento, passando per i testi di Fabrizio De André, fino ad arrivare alla musica sperimentale, qui rappresentata attraverso quattro nuovi brani appositamente commissionati ad altrettanti compositori contemporanei, proprio in approfondimento al tema dell'amore nelle sue sfumature e contraddizioni.

A partire dalla voce di Camilleri, ciascun autore ha vissuto così un singolo aspetto di questo percorso, filtrandolo attraverso la propria personalità e con la propria idea musicale, offrendo così un importante apporto alla fisionomia di questo progetto. Stilisticamente

molto diversi uno dall'altro, ciascun brano rivela un mondo particolare, unico. Così *The Memories Box* avvia un arcipelago di suoni distribuiti nei sei aforismi musicali immaginati dal compositore Vittorio Montalti, mentre *Furibondo* di Pasquale Corrado, al contrario, tende allo stordimento, scatenando un'infinità di sonorità potenziate da un considerevole apporto dell'elettronica. Se *Chant d'Amour* della compositrice giapponese Noriko Baba incarna una sorta di poetica della fragilità, alimentata da una successione di suoni flebili a lunghi silenzi, *Expiation* di Matteo Franceschini, che insieme a Montalti ha ricevuto il Leone d'argento in due recenti edizioni del Festival Internazionale di Musica Contemporanea de La Biennale di Venezia, eleva la voce dello strumento a puro canto, prima di venire trasfigurato dall'elettronica.

In tutta la loro essenza, questi nuovi lavori musicali rappresentano le quattro manifestazioni estreme del sentimento amoroso, sfaccettature di un elaborato percorso unitario, suscitato unicamente da una citazione dantesca. Ad assicurare la convivenza in un unico spazio di tutti questi elementi così apparentemente diversi, ma legati a un obiettivo comune, interviene la musica di Paolo Aralla. Compositore e regista del suono, Aralla elabora infatti con l'elettronica le frequenze di quella registrazione trovando un punto di incontro tra la voce dello scrittore e l'espressione musicale.

Il programma si articola così in quattro "momenti" che sottolineano l'aspetto totalmente irrazionale, istintivo e il carattere indecifrabile dell'amore: Amore-Sacro, Amore-Sesso, Amore-Potere, Amore-Colpa. In occasione del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, la voce di Camilleri si intreccia e si alterna alla voce del violoncello e alle varie voci sonore che compongono lo spettacolo, ponendo una domanda fondamentale: può esistere un "Intelletto d'amore"?